DELLA
SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

…no VII. N. 2499 Trieste, Domenica 11 Novembre 1888 - (Edi… mattino) Anno VII. - N. 2499

…PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO … alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; … soldi 3. Amministrazione, Redazione e Tipografia VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e … — Per la Monarchia a.-u: trimestre, mattino … mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 Telefono N. 227.

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

…Camera ital ana. ROMA 10. La Camera … deputati ha continuato anche oggi … discussione del progetto di riforma … sulla publica sicurezza.

…10. La Camera dei deputati ha … finora 48 articoli della nuova … sicurezza publica. Al Senato … il Codice penale il senatore … contro gli articoli che riguar… … abusi del clero.

…mento di Vittorio Emanuele. — …LLES 10. L'*Independance Belge* … che il Vaticano mette in opera … per impedire il matrimonio … principessa Clementina col principe Vittorio Emanuele, perchè ciò …rebbe un'altra vittoria di Crispi. Il Nunzio apostolico a Vienna, Ga… … cerca di influenzare personalità … In vista delle relazioni nelle … trova il giornale belga con la … rivelazioni destano enorme …sione.

…scorso di Salisbury. LONDRA 10. … dichiarasi in massima d'accordo … disse Salisbury nel discorso al … del Lordmayor. Però ritiene che … a Suakim sia più perico-

…Standard trova il discorso meno otti… … poichè il ministro non aveva ancor … come ieri alla possibilità … pericolo di guerra. Gli altri giornali … che il pericolo è minacciato dal … numero d'armati che trovansi …sente.

…Volontari d'un anno. VIENNA …ndosi discutere al parlamento la legge militare, il ministero dell'i… indirizzò ai rettorati di tutte le … come pure a tutte le commis… …minatrici un dispaccio, nel quale … quali facilitazioni nell'assoluzione …di e nell'ammissione agli esami … potrebbero accordare a quei … d'un anno, che dopo aver assolto … di servizio attivo, subiscono con …cesso gli esami d'ufficiale.

…unziata a Kalnoky. ROMA 10. Lo …tore Nigra è partito per Vienna; …tare al ministro Kalnoky il col… dell'Annunziata.

…ali di Robilant. TORINO 10. Oggi … tumulata la salma di Ro… Intervenne… i rappresentanti del … principi della Casa reale, del par… del governo, dell'esercito e del … molte associazioni e una gran … popolo. Le truppe formavano … corteo.

…tera, commemorando il conte di … disse: «Devesi a lui se la politica italiana si è diretta alle al… …tuali; ed era giusto che, prima … chiudesse gli occhi, vedesse u… … approvata la sua politica, pel … quale ebbe a subire tante a…

…nel blocco dello Zanzibar. RO… L'Agenzia *Stefani* ha da Mo…: L'incrociatore *Dogali* è partito …bar per farvi il servizio del … insieme con le navi inglesi e te… in conformità al previo accordo … con i gabinetti di Londra e …, allo scopo di sopprimere la … schiavi.

…cattol co prussiano a Guglielmo. …10 L'episcopato prussiano in… 29 agosto un indirizzo d'omag… …ratore esternante la speranza …ratore esternante la speranza … fra la Chiesa e lo Stato che … gli ultimi anni del suo grande … sicuro rifugio nella marea delle … rosarie.

…ratore, con un rescritto ri… … dell'arcivescovo di Colonia … che la libertà di credenza dei … tutelata dalle leggi e che da … fiducia in una pace reli… …tura.

…ambasciatore austriaco al Vaticano. ROMA 10. E' giunto qui oggi il … Revertera, nuovo ambasciatore … presso il Vaticano.

…improvvisi. LONDRA 10. Causa … burrascoso è entrata ieri a Do… …rpediniera austro-ungarica *Blitz*. …nte capitano di corvetta Ber… … alcuni ufficiali della torpediniera … invitati al banchetto del neoeletto … durante il quale furono scam… …li brindisi alle marine austro- … inglese.

…Imperatrice Elisabetta. VIENNA. La *Polit. Corr.* ha da fonte … che nulla è noto d'un … viaggio marittimo che l'imperatrice … avrebbe avuto in animo di fare … dei medici. Anzi si attende … dell'imperatrice a Vienna per … soggiorno d'inverno.

…francese - A proposito di emi… PARIGI 10. Alla Camera il vi… … Anatole de la Forge e i due … e Madier Montjan manten… … d'emissioni quantunque rie… … Il vescovo Freppel parla degli … certi paesi, nominata… …, per attirare emigranti … provedimenti contro le … emigrazione. Il sottosegretario … risponde che il governo non ha da intervenire contro l'emigrazione. Del resto la maggior parte degli emigranti ritornano in Francia dopo aver fatto la loro fortuna. Dovrersi soltanto vigilare sul procedere delle agenzie. Il vescovo Freppel si dichiara sodisfatto di queste dichiarazioni.

PARIGI 10. *Camera*. Freycinet, ministro della guerra, sostiene la necessità dei crediti straordinari che ascenderanno a 500 milioni. Tali spese, dice il ministro, non hanno alcun carattere aggressivo e nessuno troverà a ridire che un paese quale è la Francia faccia dei sacrifizi per assicurare la propria indipendenza. Le parole del ministro sono accolte da una doppia salva d'applausi.

Le gesta del Mahdisti. TRIPOLI 10. La *Reuter* ha da Wadai: All'oriente di Darfur avvenne uno scontro fra i Mahdisti e la popolazione. I Mahdisti in numero di 70,000 attaccarono Wadai, ma furono respinti con perdita di 3000 uomini. Ritornati all'attacco però, vinsero ed occuparono la città. Il sultano si rifugiò nei monti Ghiri. (E' questa la conferma della notizia da noi recata già iermattina. *N. d. R.*)

I drami delle miniere. — 160 vittime. NUOVA-YORK 10. Nelle miniere presso Pittsburg avvenne una esplosione in seguito alla quale vi rimasero sepolti 160 minatori. Temesi che siano tutti morti sotto le rovine.

I misteri di Londra. — Un altra donna assassinata. LONDRA 10. La donna che fu ieri trovata assassinata (vedi *Piccolo della sera* di ieri) fu riconosciuta. E certa Kelley, di costumi facili. La testa recisa completamente trovavasi tra le mani della vittima; il ventre era squarciato e levato l'utero, strappati gli occhi. Deposti sopra un tavolo vi erano i ferri che avevano servito per la truce operazione. Furono fatti tre arresti, ma sembrano ingiustificati. Furono addestrati dei cani, i quali coll'odorato del sangue della vittima possano rintracciare l'assassino, che ha asportato alcuni pezzi del cadavere. — Questo nuovo delitto, che è il nono assassinio che si commette a Withechapel in breve tempo ha terrorizzato tutta Londra. Nel quartiere di Withechapel c'é una folla enorme. I giornali lamentano l'impotenza della polizia; chiedonsi dove si andrá a finire.

L'importante discorso di Salisbury (*vedi sopra*) viene in secondo linea tanto gli animi sono impressionati.

Notizie telegrafiche.

La rivoluzione a Haiti. LONDRA 9. E' ormai sicuro che il vapore *Sanigaro*, il quale partì ieri da New-York, era carico di armi e munizioni per i ribelli di Haiti.

Chiusura dell'esposizione di Bologna. — BOLOGNA 9. Domani ha luogo la chiusura dell'esposizione di Bologna.

MILANO 9. La *famiglia artistica* milanese indisse una adunanza per il 14 corrente, allo scopo di associare le proteste degli artisti lombardi a quelle dei veneti che hanno esposti lavori a Bologna, perché il Comitato di quella Esposizione mancò agli assunti impegni per l'acquisto di opere di arte destinate alla Lotteria, perchè non conferì le promesse premiazioni e perchè gravò gli artisti di spese arbitrarie e di formalità moleste. Gli artisti veneti deliberarono di non ricevere di ritorno le opere, se non esenti da spese, altrimenti procederanno legalmente.

Crisi in Spagna. MADRID 9. In seguito all'ultimo Consiglio dei ministri in cui sarebbero avvenute dispute o discussioni, commentati variamente da tutta la stampa madrilena, si riparla con insistenza di una crisi, o almeno di un rimpasto ministeriale, il quale dovrebbe accadere - stando alle congetture del giornalismo di opposizione - prima dell'apertura della Corte.

Conferma della sconfitta di ras Alula. ROMA 9. Al ministero della guerra venne la conferma della sconfitta di ras Alula. Sebbene avvertito dal Negus dell'attacco che era deciso di dare il re di Goggiam, ras Alula aspettò il nemico sopra un'altura in buona posizione e tuttavia fu sconfitto.

Il senatore Cavalli. PADOVA 9. Stamane alle 6.30 è morto a Padova il senatore Ferdinando Cavalli.

Parlamento bulgaro. SOFIA 9. Oggi il presidente Tontschew comunicò alla Sobranje la risposta data dal principe Ferdinando all'indirizzo della Sobranje. Il principe ringraziò con le più calde parole e disse che i sentiti voti dei deputati di lavorare per la prosperità della Bulgaria sono una garanzia che adempiranno i loro doveri verso il sovrano e verso la nazione, come pure un pegno di quiete e di ordine in paese. Questa comunicazione fu accolta dalla Sobranje con vivi applausi. - Il presidente prelesse l'istanza del giudizio di Rahova per l'autorizzazione a procedere contro un deputato. Quantunque il deputato appartenga all'Opposizione, Stambulow difese il principio dell'inviolabilità dei deputati. La Camera applaudì le argomentazioni di Stambulow e respinse la istanza del giudizio. - L'Opposizione tenta di ostacolare i lavori della Sobranje con una quantità di interpellanze.

Crisi operaia. BARCELLONA 9. Duemila carpentieri si trovano senza lavoro: l'inverno si presenta minaccioso. Alcune fabriche principali minacciano di chiudere o di limitare sensibilmente il lavoro: é imminente un gran licenziamento di operai.

Incendio di una zolfara. GIRGENTI 9. Ieri sviluppossi un incendio nella zolfara Aulinaro, in territorio di Casteltermini. Quattro operai sono morti asfissiati, moltissimi altri riuscirono a salvarsi. Si é recato sul posto il delegato di P. S. ed il sotto prefetto. La miniera é inaccessibile pel fuoco. Si attende da Catalnisetta l'ingegnere governativo dell'ufficio mineralogico per i necessari provedimenti.

I delitti dell'amore. FERRARA 9. Stamane verso le ore 9, certa Maria Bussolotti, per questioni amorose, si introdussa nella casa di Paola Biondi, e trovatala in letto le esplose contro due colpi di rivoltella, ferendola piuttosto gravemente. Dopo di che si costituì all'ufficio di Publica Sicurezza.

Un infante di Spagna. MADRID 9. La *Gazzetta Ufficiale* publica il decreto reale con cui si conferiscono al figlio neonato del principe Antonio e della principessa Eulalia, la sorella più giovane del defunto re, i titoli e i diritti d'Infante di Spagna.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARII.

Calendario Pr. quarto. — Leva il sole ore 6.59, tram. 4.28. Oggi: S. Martino. Domani: S. Cuniberto — Term. C. ore ant., 0 2 2 pom. 12. — Alt bar 761.1.

La patria bora. Fra le tante istituzioni buone, umane, filantropiche che ci sono a Trieste, c'è anche un'istituzione cattiva: la *bora*.

E' la *bora* che vi fa sorridere (quando soffia però con una certa moderazione) alla vista dei deliziosi sberleffi che fanno le belle donnine cui il vento sospinge; è la bora che vi arrossa la punta del naso, che vi fa dar la stura a tutti gli amminicoli dell'*inverno terribile*: il berrettone di pelo, i guanti antidiluviani, gli stivali foderati, e per chi l'ha (beato lui) la pelliccia; è la bora che vi fa affrettare il passo, camminare con le mani in tasca, con il collaro alzato, e vi costringe a fermarvi a certe cantonate famose quasi *storiche*, è la bora che faceva esclamare ieri ad un *travet* freddurista: «Se c'é questa bora ai dieci del mese, che sará alla fine?»

***

Ma quella di ieri é da contarsi fra le *bore* tristamente celebri della nostra città. Ogni anno, é vero, nelle grandi occasioni si suol dire: Non ricordo mai un tempaccio come questo! E' una frase stereotipa come quella degli artisti *insuperabili* nella cronaca teatrale — ma questa volta proprio é la vera, la buona.

Una *bora* così gagliarda da moltissimi anni non si rammenta. E ieri causa questo capriccio artistico del divo Eolo che ci giungeva così inaspettato e che di sicuro a nessuno, proprio a nessuno riuscì gradito, si ebbero a registrare parecchi malanni.

In mare.

Il maltempo assunse fino da ieri mattina proporzioni tali che ogni scambio per mare era assolutamente impedito. La squadra germanica ch'era ancorata, come si sa, nel vallone di Muggia, in sito relativamente riparato, causa il fortissimo vento ebbe rese difficilissime le comunicazioni con la terra, e appena verso le 2 e mezzo pom. si poterono lasciar partire due barcacce a vapore. Le onde del mare, accavalcantisi in un sollevarsi scrosciante di schiuma bianca che metteva paura al pensare di tante esistenze in pericolo, — presentavano un quadro spaventosamente grandioso.

Il bark austro-ungarico *Robert* arrivato qui ierilaltro dalla Giamaica, trovandosi ancorato in rada e avendo le ancore ceduto si temeva potesse andare sulla scogliera della lanterna, ma venturatamente le ancore fecero presa e il *bark* poté assicurarsi fuori della lanterna. Alcune vele andarono perdute.

Al piroscafo a. u. *Aida*, mentre iermattina moveva alla volta di Pola, nel girare si ruppe il timone; per cui si dovette sospendere la partenza.

Non partirono neppure i piccoli piroscafi che sogliono fare i viaggi per Pirano, Capodistria ed Isola.

Le strade.

Bianche - deserte. In certi punti della città più esposti al vento si sono tirate delle corde. Alle rive, ai moli é una desolazione. Le cantonate sono terribili: quella del Ponte Nuovo, quella del palazzo Genel, ov'è il negozio Ditmar, al Ponterosso, alla Dogana, al Monteverde, in via Giulia, accanto alla Posta, al largo del Torrente, presso Urbanis, Palazzo del Lloyd, in piazza Lipsia, in piazza Giuseppina, al Molino a vento, sono evitate come spauracchi e non solo dalla gente più timida. Ma in certi punti lo spettacolo è caratteristico. Dinanzi ad una raffica violenta, ululante, con dei ruggiti da leone, la gente si sofferma ed aspetta; i singoli si uniscono, i gruppi s'ingrossano, ed a quattro, a cinque a braccio, avanzano impavidi, come chi si accinga a lottare contro un nemico terribile, potente per quattro, un colosso, un demonio, un gigante Golia: il vento.

Al Porto nuovo il transito è oltremodo pericoloso ed anche qui si sono tirate delle corde.

Gli effetti.

La lista è notevole:

Verso il mezzodì, in via dell'Orologio, e precisamente dirimpetto alla casa dei civici dazi, un cavallo dell'omnibus N. 11 dell'Impresa Cazziola, scivolò e cadde. Nel veicolo non v'erano che il conduttore ed il cocchiere, ma mentre questi si accingevano a risollevare il cavallo, una violentissima raffica rovesciò il veicolo. Una volta risollevato il cavallo e il carrozzone con l'aiuto di alcune persone accorse, lo omnibus poté proseguire la sua via. - Il veicolo non ebbe alcun guasto; i cavalli furono però un po' malconci.

Nelle ore pomeridiane la bora divelse dal colonnino su cui posava, il fanale sito all'angolo della via Porporella con la via della Sanitá. Il colonnino stesso fu spezzato.

Alle 5 e mezzo pom., dirimpetto al Caffé Orientale, fu rovesciato un carro carico di balle di cotone. Causa il vento fortissimo, ci volle molto tempo, nonostante l'aiuto prestato da parecchi facchini, prima di poter ricaricare le merci sul carro.

— Al Porto Nuovo il cavallo di una vettura publica fu gettato a terra, spezzando, nella caduta, una stanghetta.

— Un altro cavallo, attaccato ad un carro, stramazzò a terra, alle due e mezzo pom., in via del Mercato vecchio, senza riportare però alcuna ammaccatura.

— Allo svolto della via delle Torri e via del Canale fu atterrato il cavallo di un carro carico di legname. Rialzato, poté continuare la strada.

Ancora cavalli:

In via del Torrente, ieri, alle 10 e un quarto ant., un cavallo di un carro stramazzò a terra e cadde così malauguratamente, che non ebbe la forza di rialzarsi per quanto si facesse. Si pensò allora di alzarlo mediante un murale, ma quando si credette di essere giunti a buon fine, il peso del corpo spezzò il legno e di nuovo il cavallo stramazzò a terra. Dopo non poca fatica si riuscì a rimetterlo in piedi, ma fu d'uopo condurlo al suo stallaggio, per farlo rimettere dai danni patiti.

In tutte le piazze ci furono panche rovesciate, stanghe, ceste di frutta, ecc. ecc. andate all'aria. Non si contano le tabelle di negozi cadute, i cappelli all'aria, gli scialli perduti e gli altri amminicoli di circostanza.

Ancora un incidente:

Alla riva Grumula un ragazzino che portava il pranzo a suo padre fu spinto contro l'angolo di una casa e fu buona sorte se non ruppe che un tondino, ricuperandone il cibo.

La gente più da compiangersi sono: i marinai, i cocchieri, gli scalpellini, i caldarrostai. Uno di questi buoni friulani, stazionato vicino all'Ufficio della Posta, ebbe rovesciata dalla bora la sua modesta baracca.

I vetturali di stazione in piazza del Ponterosso, per ripararsi un po' dal freddo acuto e dalla violenza del vento, si rifugiarono con i propri veicoli in via Nuova.

Più seria é l'enumerazione delle

Persone atterrate dalla bora.

Domenico Vigini é un giovanetto di 14 anni che abita in via dei Fabbri N. 4; ieri, alle 7 1\[2 del mattino accanto al Giardino Publico e precisamente al principio della via Molino Grande, venne rovesciato a terra da una folata di *bora*. Si fratturò la gamba destra. Un carro della Tramway che passava di là gli passò sopra cagionandogli varie contusioni. Portato alla vicina farmacia vi ebbe le prime cure, e dovette poi essere accompagnato all'ospedale, ove lo medicò il Dr. Marcus.

— Lo studente Guido Ascoli, abitante in via San Michele N. 10, cadendo riportò una ferita sopra l'occhio sinistro.

— La bambina di cinque anni Maria Gustin si ferì al labro superiore.

— Una povera vecchia di 78 anni, a nome Maria Sivitz, abitante in via delle Lodole N. 12, si fratturò la gamba destra. Fu portata alla farmacia Manzoni, e poscia all'ospedale.

— La giornaliera Caterina Unterkreuter, d'anni 37, abitante in via Cereria, iermattina, in Piazza Grande fu gettata a terra e riportò una ferita al capo. Venne medicata alla farmacia Pozzetto; poi fu accompagnata alla propria abitazione.

— La bora rovesciò pure: certa Giovanna Pecchiar d'anni 56, abitante in via Molin a Vento N. 30 che si fratturò il braccio destro, e certa Anna Castellitz abitante in via Media N. 12, che portava il mastello sul capo; la poveretta ebbe una grave contusione all'occipite; quattro bravi facchini la raccolsero e la accompagnarono all'ospedale. In questo stabilimento veniva poi accompagnata dalle guardie di publica sicurezza una vecchia villica che, in seguito all'essere stata atterrata dal vento, si era fratturata la gamba destra e si era prodotta inoltre una grave contusione alla testa e parecchie escoriazioni alla faccia. La disgraziata, causa la ferita al capo, è tutta sbalordita nè fu in grado di far sapere l'esser suo. Le prestò le prime cure il Dr. Marcus.

— In Piazza della Barriera Vecchia fu gittata a terra una territoriale che teneva un cesto sul capo. Ebbe contusioni leggere e si ricoverò in una vicina macelleria.

Ancora una disgrazia.

La bora rovesciò ieri un fascio di murali che erano posti al di fuori di un magazzino di legnami situato in via Giulia. Il giornaliero Giuseppe Cuglir, di anni 29, abitante al N. 84 di Guardiella, che trovavasi lì d'appresso ne fu ferito abbastanza gravemente alla gamba destra. Dovette recarsi all'ospedale.

I Teatri.

Ieri a sera all'ultimo momento venne sospeso lo spettacolo al *Politeama Rossetti* senza avvertire il publico mediante le debite strisce sugli avvisi. Ci sembra sia una mancanza di riguardo verso il publico.

Quelle persone che sfidando il tempaccio si erano recate alle otto per udire l'*Ernani*, rimasero con un palmo di naso trovando il teatro al buio. Si confortarono cantando per conto proprio: «Siamo tutti una sola famiglia» !

Anche la rappresentazione al *Filodramatico* venne sospesa.

Alla sera.

Verso le 10 di sera il vento diminuì di violenza. — Fu una fortuna che durante tutta la giornata il cielo si mantenesse sereno; altimenti con quella temperatura, le disgrazie sarebbero state certo maggiori.

Alla notte la *bora* pur continuando a soffiare, non aveva una veemenza tale da riuscire pericolosa.

Pacifico Valussi. Fra pochi giorni al 14 di novembre - noi lo abbiamo già ricordato - Pacifico Valussi, il simpatico vegliardo friulano, il decano dei giornalisti d'Italia, festeggerà il compimento di 50 anni di vita giornalistica.

E di questi giorni, mentre l'Udine sua diletta gli apparecchia grandi feste ed onorificenze, mentre la nostra Minerva sta per publicare una bella monografia dello egregio Dr. Boccardi *Sulla Favilla* (1836-1848), ove il nome dell'egregio publicista é ricordato con affetto, noi non possiamo fare a meno di soffermarci col pensiero a mezzo secolo indietro, all'epoca in cui, invitato dal libraio Orlandini, che teneva il suo modesto negozietto in via del Ponterosso e da Francesco Dall'Ongaro, Pacifico Valussi faceva le sue prime armi, a 25 anni, nel giornalismo, scrivendo in quel periodico triestino che stringeva in piccola ma agguerrita falange gl'ingegni migliori e che visse di rigogliosa vita in un'epoca in cui - come scriveva lo stesso Valussi - «tutto si moveva a Trieste, in o«gni mese vi sorgevano nuovi edifizi e gli «asili d'infanzia, e la civica scuola di «lavoro, e la colonia agricola e la scuola «d'agronomia e il museo e la scuola po«polare di canto, che Trieste prima ere«ditò da Parigi.»

E' a quell'epoca che la nostra mente ricorre con un senso di dolcezza ineffabile e, forse, di non vano rimpianto, poiché se è pensando ad essa che i nostri babbi, con la consuetudine de' vecchi, parlano talvolta con un sospiro di *altri tempi*, di *tempi migliori* - confessiamolo, via, noi giovani impertinenti, non avevano pur tutto il torto.

Quando la triade Somma-Gazzoletti-Dall'Ongaro, nei dolci ozi che le occupazioni letterarie loro concedevano si radunava nell'oscura osteria dello *Zonfo*, e improvvisavano i versi di gaie canzoncine che Luigi Ricci musicava e che rimanevano vive nel popolo - quando Francesco Camroni, mite censore di polizia concedeva ai capocomici rappresentazioni altrove proibite - quando Giunio Bazzoni inneggiava alla luna

...romito aereo
Tranquillo astro d'argento,
Come una nube candida
Navighi il firmamento, -

quando quel Giovanni Tagliapietra che oggi vive solitario e sdegnoso, scriveva forti terzine dantesche di cui tutti ammiravano forma e pensiero, e Adalberto Thiergen, in arte Tito Dellaberenga destava il popolare entusiasmo con l'inno della *Marinella*, allora nella *Favilla*, assieme ai nominati scrittori ed a Caterina Percoto, lavorava il Valussi ed era il più operoso di tutti. Ogni giorno da lui nuove pagine di economia, di politica, di belle lettere: oggi illustrava le vicende del commercio, domani cantava meste leggende; oggi un articolo sulle ferrovie, domani s'inspirava ai fiori, alle fanciulle bionde e innamorate, alla pace villereccia, alle stelle ed ai bimbi: giornalista pratico ed abile, insomma fino dai primi passi nella spinosa via, con tutta la proteiforme varietà voluta dalle esigenze del giornalismo moderno, ma nello stesso tempo scrittore elegante e forbito, vivace nella lotta, ardente negli entusiasmi.

Pacifico Valussi, nato nel 1813 a Talmasson da famiglia benestante, a venticinque anni erasi già mostrato educato a seri studi letterari; adorava l'Alfieri, il Berchet, il Manzoni; coltivava con passio-

ze il Rousseau, lo Schiller, il Vico, il Tomaseo.

La Tipografia del Lloyd che già gli aveva affidato la revisione del suo foglio commerciale, gli diede poscia la Direzione di un foglio di notizie politiche da essa assunto: l' *Osservatore Triestino*. Il Valussi accettò l' incarico a condizione però che gli dessero a suo aiutante un amico: Girolamo Fanti, col quale aveva comuni pensieri ed affetti.

Fu egli il primo che introdusse gli articoli di politica in forma di rivista di giornali. Dopo la rivoluzione di Vienna, nel 1848, il de Bruck direttore del Lloyd gli offerse un doppio stipendio, ma il Valussi, tenendo già la sua rinuncia in tasca da parecchi giorni, gliela presentò dicendogli, che egli, il de Bruck, come buon tedesco, doveva trovar naturale che il Valussi fosse buon italiano. La risposta - come narra il De Gubernatis - fu una stretta di mano e l' assegno di tre mesi di paga.

Il chiaro publicista si recò a Venezia ove il Tomaseo gli affidò la direzione della *Gazzetta*. — Scrisse articoli vivacissimi assieme al Dall' Ongaro, al Vollo, a Gustavo Modena - e durante l'assedio della città delle lagune, insegnò storia italiana, per tre mesi, nel Liceo.

Da allora in poi lavorò sempre con attività indefessa, febrile; la sua carriera é lunga, onorata, spesso burrascosa; fu direttore della *Perseveranza* e di pari tempo corrispondente della *Nazione* e scrisse in un giornale fondato da quel Teobaldo Ciconi che lasciò all' arte italiana comedie ingenuamente retoriche finchè vuolsi, ma tutte vibranti di calda passione e di patrio amore.

Scrisse nella *Nuova Antologia*, fondò il *Giornale di Udine* di cui è tuttora alla testa, e fra altre publicazioni diede alla luce un volume sui *Caratteri della civiltà novella in Italia*. — Nell' epilogo di questo bellissimo libro, ch' è dedicato a Nicolò Tomaseo, il Valussi scrive: «La vita é amare, conoscere ed operare. Adunque si ami la patria, si studii, si lavori per vivere: altrimenti bisognerebbe dire come Giobbe, che non valeva la pena di esser nati.»

Queste parole rispecchiano l'uomo, compendiano l' indole sua, i suoi principî, la sua forza.

Con tre quarti di secolo sulle spalle, con mezzo secolo di vita giornalistica, oggi ancora nella queta placidezza del suo ridente Friuli, Pacifico Valussi pensa, ama e lavora.

La veneranda sua figura di vegliardo che spicca nettamente sullo sfondo del giornalismo italiano, sia additata come un ammaestramento a' giovani. E se in mezzo alle serene ambizioni del suo amor proprio, il Valussi ripensa talvolta la Trieste che tanto profondamente lo ricorda - accolga oggi l' uomo egregio un saluto, un augurio fatto di riverenza, di memorie, di affetti.

Pel congresso del Pro Patria. Al congresso del 18 novembre presenteranno le loro relazioni tutti i gruppi e naturalmente presenterà pure la sua il gruppo di Trieste, la cui attività ha potuto estrinsecarsi appena in questi ultimi mesi.

Nel 1887 affluirono in oblazioni, escluso dunque il canone dei soci, f. 1561; nel 1888 già a quest'ora pervennero oltre duemila fiorini.

Il *Pro Patria* ha eretto sino ad ora un giardino d'infanzia in Gretta, una scuola elementare a Piedimonte e una a Ponte Isonzo presso Gorizia.

A Gason presso Capodistria, il locale destinato a scuola per il quale furono diggià votati i fondi fu approvato in linea edile e pende tuttora l'approvazione in linea igienica scolastica.

Del pari a San Colombano fu già proveduto il locale ad uso scuola e destinati i fondi necessari; sono da farsi soltanto ancora alcuni restauri.

*** Virginia Marini ha telegrafato che non può venire; ha dichiarato che era lusingatissima e che assai le rincresceva non poter trovarsi a Trieste in sì bella occasione, ma fra giorni deve andare in scena, come i nostri lettori sanno, in due nuove comedie di Cavallotti che si stanno provando e le é proprio impossibile lasciare per 4 o 5 giorni la compagnia a Firenze.

Si è quindi abbandonata l' idea della *Virginia*, e si darà l' *Oreste* di Vittorio Alfieri. Le parti sarebbero così distribuite: *Oreste*: Gustavo Salvini; *Pilade*: Tomaso Salvini; *Egisto*: Attilio Fabbri; *Elettra*: Celestina De Paladini; *Clitennestra*: Leontina Papà.

Tomaso Salvini sarà fra noi il 15 novembre; la rappresentazione a quanto pare avrá luogo domenica e al Comunale.

Le signore per il «Pro Patria.» Offerte pervenute al Comitato di beneficenza di signore:

Elisa Lorenzutti f. 15, Clementina Levy-Uriglio f. 25. Jole Venezian f. 20, Emma Zuccolin-Roediger f. 20, Clotilde Richetti f. 30, Carolina Machlig f. 10, Luigia Gortan-Vogl f. 10, Elisa Cambon f. 5, Lina Minas f. 5, Anonimo l. 10, Ortensia Girardelli-Coen l. 40. Antonietta Piccoli l. 20, Nina Tedeschi f. 20 per onorare la memoria di sua sorella Emilia Cavalieri nella ricorrenza dell'anniversario della sua morte.

Oggetti di vestiario pervennero dalle signore: Caterina Caprin, Anna Rascovich, Clotilde Richetti, Caterina Cozzi, Bianca Cuzzi, Luisa Gentilomo, Maria Giannetto, Giuseppina Pinter — Dalle signorine: Angiola Piccoli, Bice Rumer e Maria Slocovich, dalle signore: Virginia Agujari, Alessandrina Lizzi, Adriana Quarantotto de Bichiacchi, Antonia Vendrame-Machlig, Caterina Jeklin, E. K., Ida Mazzoli, Slocovich-Giannetto.

Unione Ginnastica. Domani 12 corr. alle ore 8 pom. avrà luogo nella Palestra dell' *Unione Ginnastica* una academia di musica con la cortese cooperazione della signora Luisa Negroni, del signor Massimo Scaramella, artisti di canto, della signorina Dina Mauro e dei signori maestri Oreste Bongini, Carlo Coronini e Lodovico Garzaner.

La direzione ci comunica quanto segue:

«Corrispondendo ad un desiderio da lungo tempo e da ogni parte espresso, la sottoscritta ha disposto che per ogni trattenimento sociale tutte le sedie disposte in sala ed in galleria si possano occupare dai soci e dalle signore di loro famiglia che ne facciano antecipata richiesta, verso corrisponsione di una modica tassa di soldi 10 per ogni sedia.

«Epperò saranno per la qui annunciata Academia messe in vendita le sedie nel giorno di domenica 11 corr. e lunedì 12 corr. dalle ore 12 alle 2 pom. nella sala della Spett. Società Operaia (gentilmente concessa) e dalle ore 6 pom. in poi del giorno lunedì 12 corr. in Palestra.»

Con questo deliberato la direzione dell' *Unione Ginnastica* ha voluto evitare l' inconveniente che avveniva quasi sempre ai trattenimenti; che cioè causa la gran folla, chi voleva trovar posto doveva recarsi nella Palestra qualche ora prima e gli ultimi arrivati dovevano rimanere in piedi e qualche volta anche nei corridoi, la qual cosa, disaggradevole sempre, costituiva addirittura un' inconveniente trattandosi di signore.

Elargizione. La signora Maria Randegger-Gerussi, per onorare la memoria della defunta sua madre, ha elargito all'Unione filantropica «La Previdenza» lo importo di fior. 50 da distribuirsi fra due vedove con famiglia.

— Il signor Isidoro Lekenbacher in esecuzione alle disposizioni testamentarie del defunto suo socio Leopoldo Hirschel, ha rimesso al Podestà fiorini 100 per essere distribuiti ai poveri della città senza distinzione di culto.

L'incendio in un piroscafo del Lloyd. Un nostro telegramma particolare di questa notte da Venezia, c'informa che nel pomeriggio di ieri alle 4.40 si manifestava un incendio a bordo del piroscafo del Lloyd *Castor*, carico di grano, ancorato all'isola della Giudecca. Il fuoco sviluppavasi nella parete che divide la camera della macchina dalla stiva. I pompieri accorsi, coadiuvati dall'equipaggio di bordo, riuscirono a domarlo e limitarne il danno, che fu relativamente lieve, mentre l'infuriare del vento faceva temere seriamente un disastro grave.

In onore della squadra germanica. Ieri ebbe luogo all'*Hôtel de la Ville* il banchetto organizzato dalla colonia germanica in onore della squadra germanica.

Intervennero 14 ufficiali della squadra germanica.

Il banchetto era di 90 coperti, incominciò alle ore 6 e durò sino alle 10 ore; durante il pranzo sonò l'orchestra militare.

Il primo a brindare fu il signor Engelmann e bevette all'imperatore di Germania, il sig. Schewen, negoziante germanico qui dimorante, brindò all'imperatore d'Austria e il sig. Lüders fece un evviva alla marina germanica.

La maggior parte dei commensali erano in marsina; gli invitati soltanto in divisa.

Il *menu* era tutto in tedesco e portava per intestazione *Speisen-Folge*, i *liquori* erano tradotti in tedesco *likőre*, tuttavia di francese c'era il *Château Larose* il *Mumm Souverains* e... fatalitá! il nome dell'albergo: *Hôtel de la Ville*.

Di sera ebbe luogo la festa da ballo offerta dalla Società dello *Schiller* alla quale intervennero 21 ufficiali della squadra germanica. Le danze furono animatissime.

Un notaio che rinuncia al posto. Il locale Tribunale d'appello porta a publica notizia che l'i. r. Ministero della giustizia accolse la rinunzia di Antonio Braunitzer nobile de Braunthal al posto di notaio in Monfalcone e che esso col 20 corr. viene sollevato dal suo ufficio di notaio in Monfalcone e che gli atti e registri del notariato verranno presi in custodia dall' i. r. Camera Notarile in Trieste.

Consorzio operaio con annesso magazzino cooperativo. Ricordiamo a tutti i consortisti del Banco operaio che oggi alle 4 pom. ha luogo nella Palestra dell'Unione Ginnastica il congresso generale. Raccomandiamo caldamente ai soci d'intervenirvi, perché se il Congresso dovesse andar deserto i protocolli notarili ecc. arrecano un' ingente spesa.

I nostri nonni. Esaurite le tre precedenti edizioni, Giuseppe Caprin, con lodevolissima intenzione, ha fatto publicare una nuova edizione popolare dei *Nostri Nonni* ricca d'illustrazioni e la fa mettere in vendita oggi al prezzo di fior. uno. Chi non ha ancora letto il bellissimo libro, non manchi di farne acquisto. Rivivrà con piacere in 20 anni di vita paesana.

Vecchi depositi non reclamati. Da oltre 30 anni giacciono in giudiziale custodia presso il Tribunale Commerciale Marittimo 52 tra documenti ed importi di denaro. Chi credesse di vantare qualche diritto sull'uno o l'altro di quei documenti o di quegl'importi, può rivolgersi alla detta autorità entro il termine di un anno sei settimane e tre giorni a partire da ieri. I documenti che non saranno reclamati entro quel termine, verranno passati all'Archivio del Tribunale; i denari non reclamati saranno devoluti al sovrano Erario.

Il Giubileo musicale di Verdi. I giornali milanesi ricordando che il giorno 17 di novembre 1889 segna il compimento di 50 anni dalla andata in scena dell' *Oberto di San Bonifacio*, accennano all'obligo in cui sarebbe l'Italia artistica di celebrare degnamente il giubileo musicale di Giuseppe Verdi.

La stampa romana, accogliendo con plauso l'idea, accenna come la capitale d'Italia dovrebbe essere la prima nella nobile gara.

La *Riforma* a questo proposito scrive:

«Tra l'*Oberto*, il *Nabucco*, i *Lombardi*, l'*Ernani*, il *Trovatore*, il *Macbeth*, il *Simon Boccanegra*, la *Luisa Miller*, i *Vespri Siciliani*, il *Rigoletto*, la *Traviata*, *I due Foscari*, il *Don Carlos*, l'*Otello*, é facile scegliere almeno cinque o sei opere caratteristiche, le quali, rappresentate da artisti di prim'ordine, e messe in scena con cura religiosa, non solo rifarebbero vivi dinanzi al publico cinquant'anni di gloria nazionale, ma riuscirebbero una tale attrattiva da richiamarlo in folla straordinaria.

«Infine, anche in questo caso, come in troppi altri, l' impresa nobile riuscirebbe anche una impresa vantaggiosa. Nè, per la stagione relativamente lunga che bisognerebbe organizzare, si avrebbe a temere la monotonia.

«Fra tutti i maestri di musica, Verdi è forse quello che più di tutti ha saputo essere vario, pure essendo originalissimo; egli è uno, non è uniforme, e le migliori sue creazioni, pure appartenendogli interamente, diversificano tanto fra loro, come potrebbe avvenire delle opere di due opposti maestri.

«L'idea merita dunque di venire studiata anche indipendentemente dal fatto che sarebbe veramente vergognoso che in Italia il giubileo musicale di Verdi passasse inosservato.»

Ad ogni modo — aggiungiamo noi — c' è un anno di tempo a pensarci, e in un anno si possono organizzare molte cose.

Dal canto nostro, desideremmo che Trieste, non ultima fra le cultrici appassionate della melodia italiana, ed ove la musica di Verdi in ispecie è nell' anima del nostro popolo - non restasse estranea a questo anniversario.

La pianta del tempo. Si è già parlato altra volta della famosa *pianta del tempo* posseduta a Vienna dal professor Novak. Ora il suo proprietario ha scoperto che questa pianta oltre al possedere la proprietà di predire i cangiamenti del tempo, possiede anche quella di predire i terremoti!!

Il professore asserisce in conseguenza che, dentro la prossima settimana, vi saranno delle scosse di terremoto in un raggio di cento miglia tedesche al Sud di Vienna. Le predizioni delle sue piante, dice egli, sono esatte in 96 casi su 100.

La pioggia meteorica del 12-15 novembre. Il Padre Denza comunica ai giornali italiani:

«Dopo la nota apparizione delle stelle cadenti di agosto viene per importanza quella del 12-15 di novembre. Ambedue derivano da nubi o correnti di corpuscoli esilissimi. disposti in due anelli distinti, i quali, girando intorno al sole, incontrano l'orbita della terra nel punto in cui essa passa ogni anno il 10 ed il 14 di novembre. Le meteore di agosto si estendono per tutta quanta la loro orbita e formano un anello interamente chiuso; epperò vengono incontrate dalla terra ogni anno, producendo l'anzidetta apparizione annuale di agosto. Quelle di novembre invece sono raccolte in una nube più densa e più abbondante di quella di agosto, ma di dimensioni assai minori, e si estendono su di un breve tratto dell'anello dell'orbita che descrive, che è molto allungata e si assomiglia a quella di una cometa periodica. Questa orbita é descritta in 33 anni e un quarto ed è perciò che le pioggie meteoriche di novembre sono molto più copiose di quelle di agosto, ma il loro incontro colla terra non accade che dopo lo stesso spazio di tempo, che lo sciame delle meteore impiega a ritornare nel luogo dove la terra stessa si trova, cioé dopo 33 anni e un quarto, ed ogni volta continua a vedersi per alcuni anni di seguito.

«Dopo l'ultima sua apparizione, che fu dal 1865 al 1867, la nostra associazione per le meteore luminose vi tenne sempre dietro fiso al presente, e dalle molte osservazioni raccolte si è riconosciuto che lungo il suo percorso si trovano disseminate diverse traccie di diversa densità della grande nube, le quali danno tutti gli anni apparizioni ora meno ora più numerose. Volendo quindi continuare anche questo anno mi rivolgo ai cultori della fisica celeste, di cui non fa difetto il nostro paese, affinchè vogliano esplorare il cielo e le notti comprese fra il 12 e il 15 corr.; rivolgendo tutta la loro attenzione specialmente alla regione celeste ove trovasi la costellazione del Leone, donde irradiano le meteore, che perciò diconsi *Leonidi*

«E siccome questa costellazione non sorge sul nostro orizzonte che dopo mezzanotte, così le ore più opportune per una buona osservazione sono dalle due o tre antimeridiane in poi, giacché a quest'ora sarà tramontata anche la luna, che é al primo quarto, purché lo permettano le circostanze atmosferiche.

«Nutro fiducia che come nell'agosto ultimo, così anche adesso, questo mio invito sarà fecondo di copioso raccolto e

COMUNICATO

ELEZIONI

del

Banco Operaio di Mutuo ...

con annesso

MAGAZZINO COOPERATIVO

Consortisti!

I consortisti radunati ... per le prossime elezioni ... del **Banco Operaio** con ... **Cooperativo Operaio** ... maturo esame, di proporvi ...

a Presidente

BIDOLI GIOVANNI, ...

a Vice-Presidenti (Sezione ...

BENEDETTI GIOVANNI ...

PUPPIS GIUSEPPE ...

(Sezione Credito)

BIDOLI CAMILLO, ...

a Cassiere

ROSSI ANGELO, ...

a Segretari (Sezione ...

BONETTI LUIGI, ...

(Sezione Credito)

MOJS CRISTIANO ...

a Direttori amministrativi

Bruni Ferdinando, agente ... capo bracc. **Catalan Giorgio** ... **Cinck Giov.**, bracciante, ... scalpellino, **Davanzo Giuseppe** ... **Davanzo Gius. di L.**, ... sarto, **Federico Antonio** ... **Enrico**, agente scritt., **Pellegrini** ... bracc., **Rudan L. Arturo**, ... **Giov.**, m.o falegn., **Vizzelli G.** ... pellaio, **Zanussi Pietro**, ...

a Direttori credito

Bagatto Gius., meccanico, **B**... sarto, **Biasutti Giusto**, banda... **Vitt.**, pittore, **Candotti Franc.** ... **Cozzi Giovanni**, bottaio, ... scritturale, **Donaggio Francesco** ... **Fulvio Tobia**, macellaio, ... faleg., **Liubich Andrea**, ... **Ant.**, m.o fabbro, **Miassi Giuseppe** ... **Miclavez Angelo**, indoratore ... m.o murat., **Pellegrini Gius.** ... **Sabris Dom.**, mecc., **Schizza** ... **Solazzi Santo**, cappellaio, ... bidello, **Viderno Vincenzo**, ... **tolini Luigi**, scalpellino, ... falegname, **Zurk Giusto**, ...

a Revisori:

Bonetti Giovanni, impiegato ... agente scr., **Cameretti Eug.** ... **Dell'Aqua Ettore**, agente ... **Gius.**, agente scr., **Puppis** ... **Stoelker Ugo**, magazz., ... imp. com., **Zanini Carlo**, ...

Consortisti!

Gli uomini che noi proponiamo ... voto per coprire le cariche ... da voi accettati perchè tutti ... lavoro, ed informati ai principii ... della nostra istituzione, i quali ... con amore fraterno, ... bene comune!

Molti fra di essi sono da voi ... nosciuti per avere cooperato ... ed efficace alla fondazione ... del nostro amato sodalizio, gli ... in sè riunite qualità tali da ... una eguale attività.

Nella loro scelta furono presi in considerazione le diverse e molteplici ... dell'operosità sociale e nulla ... finchè voi possiate con fiducia ... stro voto a questi nostri proposti ... ognuno corrisponderà al proprio ... è perciò che noi contiamo ... voi vorrete dimostrare gratitudine ... stri compagni accorrendo numerosi ... alle urne, dando col vostro voto ... del ben inteso interesse che ... nostra istituzione, e che la ... amministrata da uomini che ... piena fiducia, ed essi troveranno ... cia la fermezza ed il coraggio ... costantemente per la via così ... ad oggi percorsa.

Inviandovi un fraterno saluto

Trieste, novembre 1888.

IL COMITATO

NB. L' urna sarà esposta ... Spettabile *Società Operaia* ... novembre dalle ore 9 ant. alle ... sera poi trasportata nella Palestra ... tabile Unione Ginnastica ... votazione.

*) La Redazione si dichiara ... guardo la forma che si contenuta ... altra responsabilità fuori di quella ... legge.

I CAVALIERI DELLO SPILLO

Romanzo di **C. PRADEL**. 112

Ma disse Roberto, noi l'abbiamo da fare con avversari talmente forti, talmente armati, che mi é interdetto di pronunziare una parola prima di aver nelle mani le prove irrecusabili.

— Cosicché - ripetè la signora di Blagny - egli è un avventuriere, la sua carta è falsa, falso il suo petrolio, falsi i suoi dobloni, e lui é un falso principe. Ma allora di che cosa temete voi?

— Ahimè! no, signora - rispose Roberto - i dobloni sono d' oro puro, la carta esce dalla Banca di Francia, e i suoi milioni valgono ciascuno dieci volte centomila franchi. Ed è questo che lo rende terribile.

— Vuol dire che questa fortuna non è sua - disse Luciana - egli deve averla rubata. Le sue mani infatti paiono fatte apposta per questo; lunghe dita all'estremità di braccia lunghissime.

Durtal si era molto raccomandato a Roberto di non far menzione dell' attentato, di cui c' era corso poco non fosse rimasto vittima. Era inutile metter Luciana in continue angosce; avrebbe ognora veduto assassinato il suo Roberto. E poi aiutata dalla baronessa, essa avrebbe tentato per parte sua qualunque sforzo; e ciò avrebbe potuto nuocere piuttosto che giovare al successo finale. Il suo amico dunque lo aveva fatto giurare di non dir nulla.

— La miglior delle donne - diceva Durtal - non potrà mai star senza parlare. Ci lascino agire in pace: ecco tutto quello che io domando.

E Roberto sebbene gli costasse molta pena di avere un segreto per Luciana giurò di non parlare.

— Roberto - disse la fanciulla, prendendo la mano della signora di Blagny e portandola alle sue labra - ringraziate la mia cara zia che è tanto buona per noi, perchè senza lei che cosa, gran Dio! sarebbe di noi?

— Vedete, vedete l'emulazione - esclamò la signora di Blagny, abbracciando la sua nipote - Sentite come sa far bene! Notate che io fo malissimo d'andar contro la volontà di mio fratello: il quale se lo sa, diventerà furioso e ci bisticceremo a morte... per qualche giorno.

— Ah! zia mia, volete dunque ch' io muoia di dolore!

— Povera figliuola, fortunatamente alla tua età non si muore, ma si può soffrire molto, ed io non voglio che tu soffra. Ecco perchè a riguardo vostro sono d' una debolezza inqualificabile, e vi dò un cattivo esempio. Non direte che son tenera e che penso per me... Ció premesso, io riconosco assolutamente che il mio fratello è stato durissimo nel rifiutar la mano della sua figlia a questo giovanotto che, sotto tutti i rapporti, n' è degno. Mi dispiace, lo deploro, e faró il possibile per farlo recedere dalla sua decisione.

— Oh! mia zia! esclamó Luciana.

— Non dirmi peró che tuo padre é ostinato; ciò non sarebbe conveniente. Tiene molto alle sue idee, ecco tutto. Per sventura, ci tiene forse meno quando son buone, che quando sono cattive.

Ora, cari miei, voi forse vi siete messi troppo presto in emozione per colui che voi chiamate il principe Dublon. Chi vi dice che il mio fratello pensi, neppur per sogno, di dare a costui la mano di sua figlia? Fino al presente, esso non ha fatto alcun passo, e può essere che non abbia nemmeno l' intenzione di farne uso. Voi dunque forse vi inquietate a torto.

L' eccellente baronessa cercava di far discendere nel cuore di Luciana e di Roberto la fiducia, sebbene ella stessa fosse meno sicura di quanto voleva apparire.

— Del resto - finì col dire Luciana con un movimento di testa molto deciso - se papá non volesse arrendersi alla evidenza, io entrerò in un convento assolutamente.

— Oh! signorina! - esclamò Roberto.

— Lasciatela pur dire - soggiunse la signora di Blagny - Il convento! Lo so ancor io, mia cara; ci si risolve a entrarvi e ci si arresta alla grata. Il convento! Vederti tosata! Ma ne morrei ancor io, piccina mia.

E non potendo nascondere la sua passione, la baronessa strinse al suo cuore la nipote e continuò a dire:

— No, non parlate più di convento, cattiva. Chi sa, d' altronde, se i conventi saranno per molto tempo ancora asili inviolabili? Ora - e qui ella cambiò di tono - ditevi, o miei cari, addio: vi siete guardati abbastanza. Io manco a tutti i miei doveri di padrona di casa. Ho abbandonato del tutto i miei invitati, cui devo me stessa e non vorrei che il mio signor fratello vi trovasse qui, venendo a cercar sua figlia. Vero è che dopo l'esecuzione di Saint-Ursanne non mi fa mai l' onore di arrivare ai miei ricevimenti prima della mezzanotte, ed ora non sono che le undici.

Il signore preferisce di fare il suo whist al suo circolo. Per tutti i casi, partite, Roberto, ve ne prego. Vi metto alla porta, capite. I miei amici non sanno più quel che sia avvenuto di me, ed io non posso star con voi più a lungo.

E poichè il giovinotto si alzava mestamente per obbedire:

— Prima di tutto - ella disse - promettemi di non commettere imprudenze, e di non cercar di riveder Luciana senza di me. Badate, Roberto, conviene che sia così, voi mi capite. Bensì, per esempio, io vi autorizzo di venir qui a domandarmi delle sue nuove tutte le volte che vi farà piacere: conto sul vostro onore, datemi la vostra parola.

Nel momento stesso in cui la signora di Blagny pronunziava queste ultime parole, un domestico, aprendo la porta a due battenti annunziava: il signor conte di Pérouse.

Luciana diventò pallidissima, la baronessa fece un atto di malo... signor di Breuil si alzò ... imbarazzata.

Il conte salutò complimentoso ... sorella invece di stenderle, ... lito di fare, la mano; rispose ... al saluto del signor di Breuil; ... una parola alla figlia; che ... occhiata; e passando nella sala ... mescolò nelle conversazioni che ... tavolate.

— Anche questo - pensò la ... Blagny - dev'essere un colpo ... amico Saint-Ursanne. Ora, ... to, Roberto, quantunque non ... po, io voglio avere una spiegazione ... mio fratello, e non saranno tutte ... Luciana ricomincia a piangere, ... to più il naso ne' suoi affari.

La baronessa, seguita dalla ... dò a riprendere il suo posto ... caminetto. Le chiacchiere ... il loro sfogo; si era notata e ... lunga conversazione dell'amabile ... colla sua nipote e col signor ... Da lungo tempo si parlava del ... nio di madamigella di Pérouse ... berto, ma ignoravasi tuttora il ... conte Antonio. Pareva dunque ... ciò fosse naturalissimo, e a ... negli occhi il cambiamento ... abitudini del Conte.

Il ricevimento terminò senza ... cidenti, e verso la mezzanotte ... come di solito, si ritirarono.

sarò grato agli osservatori se al solito mi manderanno al più presto il risultato delle loro indagini.

«Dall' Osservatorio di Moncalieri, 8 novembre. «P. F. Denza»

Il padre Denza *nutre fiducia*, e noi non ci aggiungiamo un ette. Dal resto, però, si potrebbe osservare che siccome le ore più opportune per osservare la pioggia meteorica sono le due o le tre di notte, noi non sappiamo se anche in questa stagione si troverà facilmente, come nello Agosto decorso, chi vegli a quelle ore per amore dell'astronomia.

Alle tre infatti a Trieste, per esempio, non veglia... che qualche collaboratore del *Piccolo*.

Il tempo che fa. Freddo, assai freddo: della *bora* che soffia con impeto, si parla in un altro articolo

Il termometro iermattina era sotto lo zero, alle 2 il termometro posto all'Osservatorio dell'Academia di commercio e nautica segnava 1.2 sopra zero, tuttavia i termometri privati restavano sempre sotto lo zero: questione di posizione, o piuttosto di esposizione.

A Firenze, a Nizza, a Livorno, a Roma, a Napoli hanno tra 9 e 10 gradi sopra lo zero. A Brindisi, Cagliari, Palermo e Malta da 14 a 17, fortunati loro. A Pola 8 gradi sopra, Gorizia e Parigi hanno l'istessa temperatura: mezzo centigrado sotto.

Nelle città tedesche dappertutto qualche grado sotto zero, a Vienna p. e. 7, a Berlino 4, a Monaco 9, in Amburgo 2. – A Mosca 9, a Odessa 7 e a Uleaborg 10 gradi sotto zero.

Tre incendi. Ieri mattina verso le 9 alcuni passanti videro che da un camino della casa N. 2 in via di Crosada uscivano delle fiamme. Uno di questi corse all'appostamento dei vigili di piazza Lipsia, da dove si telegrafò ai vigili dell'appostamento sotto il palazzo comunale; questi e quelli accorsero sul luogo, giungendo contemporaneamente.

Il camino che ardeva era quello dell'osteria *All'America*, e la fuliggine accesa aveva comunicato il fuoco ai *correnti* del tetto presso il camino stesso.

I vigili dovettero passare per un' altra casa per salire sul tetto ed ebbero a lavorare con molte cautele perchè la bora non avesse a rovesciarli giù.

Del resto con alcuni secchi d'aqua versati giù per la canna del camino il fuoco venne spento.

— Alle 6 e 40 pom. di ieri un giovanotto correva ad avvertire l'appostamento vigili del palazzo comunale, che nella casa di proprietà della Comunità Illirica, in via San Spiridione, denominata comunemente casa San Nicolò, ardeva un camino.

Telegraficamente fu avvertito l'appostamento di piazza Dogana che si recò tosto sul luogo.

Saliti sul tetto i pompieri aspersero quella fuliggine ardente mandando giù per la canna del camino alcune secchie di aqua.

L'incendio era stato cagionato dal troppo fuoco fatto entro una stufa.

— Circa alla stessa ora accadeva un terzo incendio pure di un camino, in una casa in via della Tesa.

Quivi accorsero i vigili dell'appostamento principale i quali senza fatica riuscirono a spegnere il fuoco.

Tutti e tre incendi fortunatamente hanno avuto per conseguenza soltanto danni lievissimi.

Effetti mortali del freddo. Nei pressi del villaggio di Pesek, alcuni passanti trovarono, la mattina del 7 corrente, il cadavere di un uomo sulla quarantina. Resa edotta di ciò la gendarmeria di Basovizza, questa si recò sopraluogo assieme al medico visitatore dei morti e costatarono che il povero diavolo era morto di freddo. Quel cadavere fu trasportato al cimitero di S. Michele ed ivi sepolto.

Da un passaporto che gli venne trovato addosso si rilevó essere egli certo Giovanni Voncich, d'anni 42, da Comen. Il passaporto gli era stato rilasciato il dì innanzi dall'autorità di Sesana allo scopo di emigrare in America. Sembra che il

---

Perousse si trovò solo con sua sorella e la sua figlia.

Fu la signora di Blagny che attaccò battaglia, domandando a suo fratello:

— Potete voi dirmi in onor di che cosa, voi avete anticipata la vostra visita consueta?

— Senza dubio — rispose il Conte. — Io son venuto qui per assicurarmi da me stesso di una cosa della quale dubitavo. Ora ne ho la certezza, e son molto contento di veder che voi avete acconsentito di prestare una mano.

— Antonio – riprese con gravità la Baronessa – non dimenticate, vi prego, i doveri: vedo che siete in collera. Compiacetevi di non dirmi cose che poi sareste voi il primo, ne son sicura, a rimpiangere di averle dette. Se, in seguito ad un capriccio subitaneo e inesplicabile, dopo aver aperto la vostra casa al signor di Breuil, dopo averlo incoraggito, gli avete tutto ad un tratto senza un motivo plausibile, ricusata la mano di Luciana, non è più in poter vostro d' impedire che questi due ragazzi abbiano l' uso per l' altro un' affezione profonda. Bisogna averci pensato più presto; ora è tardi.

— Ed io per me, voglio che sappiate che non darò mai la mia figlia al signor di Breuil. Egli è un bel giovine, ne convengo ma non mi conviene di averlo per genero.

(Continua).

NEGOZIO GENERI DI PARTITE
G. IESS
Barriera vecchia Num. 2

Colossale partita **Scialli** di flanella in tutte le tinte f. 3.50 a scelta.
Velluto di seta nero fino f. 4 al metro
Velluto di seta colorato f. 3 al metro
Velluti di cotone colorati soldi 55 al metro
Velluti rigati grevi alti a soldi 80 al metro
Stoffe per Watterproof novità f. 1.80 metro
Cretton per mobili greve novità a 80 il metro
Cretton per mobili leggero a 45 al metro
Maglie di cotone a soldi 40 l'una
Coperte di pura lana fior. 3
Coperte da cavallo fior. 1, 2, 3.

Lo spaccio vini
della cantina del
Commendatore Dr. Manzutto
di
UMAGO
che venne **premiato con medaglia d'Argento del Ministero di Commercio** nonché con medaglia di Argento e di Bronzo dell' Esposizione Vinicola di Trieste, fu riaperto col **vino nuovo** in
VIA COPPA N. 5.
Per famiglie in affusti di non meno di 28 litri, vendesi il vino nuovo al prezzo di soldi **28** il litro, franco a domicilio. A spina, al minuto, a soldi **36** il litro. Per piccole o grandi partite rivolgersi soltanto nel suddetto **Spaccio Vini**
VIA COPPA N. 5.

Incredibili
i prezz
BASSI E LE QUALITA' ELEGANTI
in generi di
Papeterie, Blok, Astucci di oggetti da scrivere
che si trovano da
S. BIERMANN
„Au Magnet"
Piazza della Borsa Num. 3
TRIESTE

Le malattie di petto
danno il maggior contingente agli ospedali, e disgraziatamente, ai cimiteri. La causa si ha nel fatto che nessuno si da pensiero di curarsi quando venga assalito sia pure da una leggera tosse, o da un semplice raffreddore o catarro. Queste leggere malattie, se vengono trascurate, lentamente e molte volte rapidamente, intaccano la laringe, i bronchi ed i polmoni, dando luogo a gravi laringiti, bronchiti o polmoniti dalle quali è breve il passo dell'etisia. — Per qualsiasi leggera o grave malattia di petto che vi assalga, sentite subito il parere del vostro medico, e fate tosto uso delle eccellenti Pillole di Catramina Bertelli, che sono il rimedio più indicato in queste malattie, come lo prova il fatto di essere state adottate dai principali ospedali.
Di questo medicinale così scrive un'illustrazione medica italiana.
«... Ebbi frequenti occasioni di constatare «che le Pillole di Catramina Bertelli sono bene «tollerate e di molta utilità nelle malattie pol«monari a lento decorso, specie nei catarri «bronchiali cronici. Tolgono il fetore della se«crezione nella bronchite putrida..»
Palermo 15 ottobre 1888.
Prof. comm. GIUSEPPE SILVESTRINI
Direttore della Clinica medica di Palermo

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Via Nuova N. 5
Versamenti denaro
in libretto a risparmio per qualunque importo od in conto corrente.
3 % annuo d'interesse.
per depositi vincolati:
3¼ % d'inter. antecip. da 1 a 3 mesi
3½ % „ „ „ 3 „ 6 „
Bancogiro 2½ %.
Sovvenzioni
sopra cartelle di lotteria e rendite pub.
5½ % d'int. per imp. da f. 5 a f. 100
6 % „ „ „ „ „ 100 „ 1000
Inter. da convenirsi per importi maggiori.
In Rate
cede Cartelle di lotteria e Rendite verso provig. 3 % e annuo int. scalare del 6 %.

CASSA DI RISPARMIO
TRIESTINA
ACCETTA **versamenti di denaro in Banconote da 50 soldi sino qualunque importo in tutti i giorni non festivi della settimana dalle 9 ant., alle 12 m.; la Domenica dalle 10 alle 12 mer. Interesse sui libretti 3 %.**
PAGA, in tutti i giorni feriali, dalle 9 ant. alle 12 merid:
Importi sino a f. 100 immediatamente.
„ oltre „ 100 sino a fior. 1000 verso preavviso di 3 giorni.
„ „ „ „ 1000 verso preavviso di 5 giorni.
SCONTA Cambiali dirette e domiciliate per Trieste 4 ½ %.
ANTICIPA denari sopra Carte Austriache ed Ungheresi, sino a f. 1000 5 %
Per importi maggiori in conto Corrente 4½ %
MUTUA denari verso ipoteche sopra stabili di Trieste, interesse da convenirsi. (1390)
Trieste, 3 dicembre 886.

Fabrica di Birra „Farrach" presso Graz
La Birra di Farrach già da lungo tempo vivamente ricercata da parte del publico, nelle città dove fu introdotta, ebbe anche qui, dopo la sua introduzione, lo stesso buon successo come altrove.
Quest'eccellente prodotto gode di già il consumo in un buon numero di Birrarie, ove è ottenibile tanto in **bottiglie** quanto a **spina** e può venire pure ordinata presso la Rappresentanza Generale della Fabrica nel
DEPOSITO BIRRA DI FARRACH
Barriera vecchia 5, Scala d'Oro. (Telefono N. 275)
Rappresentante Generale Isidoro Ielenko - Trieste.

PATE DES GNOMES
del Dr. THOMSON

E' questo mezzo l'unico finora trovato di sicura efficacia per far crescere e fortificare la barba. Basta adoperarlo una volta alla settimana per formarsi una barba folta e piena. **Prezzo per flacone fior. 2**
A **Trieste** presso **G. ZULIN, Corso 21** (5376)

Per l'inverno!
Stivaletti e Scarpe di panno
Stivaletti e Scarpe di feltro
Stivaletti con pelliccia
Stivali a tromba di feltro
Scarfarotti per scrittoio
IN ASSORTIMENTO COLOSSALE
PREZZI BASSI
Calzoleria NEUMANN - „Allo Stivalone"
CORSO - N. 18 - CORSO

NUOVO ARRIVO
di
Mantelli da signora per inverno, Dolmann, Visites Rotonde di pelo e sacchetti,
Vaterproof come pure un grande assortimento di Vaterproof
Piazza della Borsa Numero 7. **Gustavo Forli** Piazza della Borsa Numero 7.

LA COCARDE
LA COCARDE

LA COCARDE
FUMATE
LA COCARDE
La migliore Carta francese da sigarette, del giorno.
Si trova in vendita presso tutti gli Spacci tabacchi. (5363)

GRANDE LOTTERIA IN DANARO

500,000
MARCHI
offre come vincita principale nel caso più fortunato la nuova grande lotteria in danaro garantita dallo Stato d'Amburgo, specialmente però le seguenti:

1	Vinc. a M.	**300.000**
1	„ „ „	**200.000**
1	„ „ „	**100.000**
1	„ „ „	**75.000**
1	„ „ „	**65.000**
1	„ „ „	**70.000**
2	„ „ „	**60.000**
1	„ „ „	**55.000**
1	„ „ „	**50.000**
1	„ „ „	**40.000**
1	„ „ „	**30.000**
8	„ „ „	**15.000**
26	„ „ „	**10.000**
56	„ „ „	**5.000**
103	„ „ „	**3.000**
206	„ „ „	**2.000**
612	„ „ „	**1.000**
888	„ „ „	**500**
30199	„ „ „	**148**
16991	„ „ „	**300**

200, 150, 127, 100, 94, 67, 40, 20.

La nuova grande Lotteria in danaro concessa dal governo in **Amburgo**, e garantita con tutti i beni dello Stato, contiene **98,000 Viglietti**, dei quali **49.100** sicuramente devono vincere. **Il capitale complessivo che viene estratto importa:**
9,345,605 Marchi.
Una speciale preferenza di questa Lotteria in danaro consiste nella favorevole disposizione che tutte le 49.100 vincite che si trovano marcate nella tabella qui allato, vengono decise sicuramente in pochi mesi, e cioè in 7 classi.
La vincita principale della prima classe ammonta a 50.000 Marchi e si eleva a 55.000 nella seconda, a 60.000 nella terza, 65.000 nella quarta, 70.000 nella quinta, 75.000 nella sesta e nella settima all' eventuale di 500.000 Marchi, specialmente però a 300,000, 200.000 Marchi ecc.
La sottosegnata casa invita a prender parte a questa **grande lotteria in danaro.**
I committenti sono pregati di unire alle ordinazioni il corrispondente importo in **Banconote Austriache** o in **francobolli austriaci**. Le rimesse del danaro si possono fare anche per **vaglià postale** e desiderandolo si eseguiranno le ordinazioni anche con **rivalsa postale.**
Per l'estrazione della I. classe costa:
Un intero viglietto originale f. **3.50**
Mezzo „ „ „ **1.75**
Un quarto „ „ „ **—.90**
Ognuno riceve a mani il **Viglietto originale** proveduto del sigillo di Stato e nello stesso tempo il piano ufficiale. Subito dopo l' estrazione, tutti quelli che vi avranno preso parte riceveranno la lista ufficiale delle vincite, munita del sigillo di Stato. **Il pagamento delle vincite succederà prontamente secondo il piano, sotto garanzia dello Stato.** Dietro richiesta invieremo antecipatamente gratis il piano ufficiale ed inoltre ci dichiariamo pronti a ricevere di ritorno i viglietti a chi non convenissero, ed a rimandare prontamente il danaro ricevuto, qualora detti viglietti ci vengono rimessi in tempo utile prima della estrazione.

Onde poter effettuare tutte le ordinazioni con diligenza, preghiamo di mandarcele più presto che sia possibile, ma in ogni caso prima del
15 NOVEMBRE 1888 a noi direttamente (5369)
Valentin & C.° Casa Bancaria, Amburgo

Grande Deposito
Oggetti da cucina e ca
A PREZZI MINIMI
Sapone WINDSOR (vero ingle
a 5 soldi al pezzo
presso
Chevesich e Milovci
Palazzo Carciotti - Riva e Canale

LA SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE
„La Fenice in Vienna"
(FONDATA NEL 1860)
con un capitale di garanzia di f. 12,000,000
assicura verso modici premi contro:
i danni cagionati da incendio e da fulmine, da rottura di lastroni a specchio; contro i danni avvenibili a merci e veicoli viaggianti per mare e per terra, e infine assume sicurtà sulla vita dell'uomo in tutte le combinazioni.
Danni elementari e sulla vita dell'uomo pagati dall'istituzione della Società f. 61,606,261,41
L'AGENTE GENERALE
per Trieste, Istria, Gorizia, Dalmazia il Regno d'Italia e l'Egitto
CARLO HERMET
Ufficio in Via Nuova N. 11, I. p.

La CRÈME SIMO
viene raccomandata dai p rinomati medici di Parigi ovunque adoperata dalle gnore eleganti. Questo insup rabile fabricato fa sparire
in una notte
tutte le lentiggini, i geloni le fenditure alle labra; è i comparabile contro lo screpolarsi della pell il rossore delle mani e del viso, e dona al pelle una splendente bianchezza, la rinforza la profuma.
La Poudre Simon ed il sapone à la Crem Simon posseggono il medesimo profumo e com pletano le eccellenti qualità della Crème Simon
Inventore I. SIMON, 36, rue de Provenc Paris. — Trieste: CARLO ZANETTI, Vi Nuova 27 - AGENZIA ZULIN, Corso 21 (5452

Si porga la mano alla fortuna
500,000 Marchi
di vincita principale offre nel caso più fortunato, la **grande lotteria in danaro di Amburgo**, approvata e garantita dallo **Stato**. La vantaggiosa disposizione del nuovo piano è tale che nel corso di pochi mesi, mediante 7 classi da 98,000 viglietti, vengono sicuramente esurite **49,100 vincite** nell' importo complessivo di **9,345,605** Marchi fra cui vincite principali eventualmente di M. **500,000** ed in ispecialità poi di Marchi:

1		
1	a 300.000	
1	„ 200.000	
1	„ 100.000	
1	„ 75.000	
1	„ 70.000	
2	„ 65.000	
1	„ 60.000	
1	„ 55.000	
1	„ 50.000	
1	„ 40.000	
8	„ 30.000	
2	„ 15.000	
56	„ 10.000	
16	„ 5.000	
203	„ 3,000	
606	„ 2,000	
812	„ 1.000	
388	„ 500	
10199	„ 148	
26991	„ 300	
200, 150, 127, 100, 94, 67, 40, 20.		

Di queste vincite vengono estratte nella prima classe **duemila** coll'importo complessivo di M. **117.000.** La vincita principale di La classe è di M. **50.000** e si aumenta nella IIa Classe a M. **55.000**, nella terza a M. **60.000**, nella quarta a M. **65.000**, nella quinta a Marchi **70.000**, nella sesta a M. **75.000** e nella settima eventualmente a M. **500.000** e specialmente a Marchi **300.000, 200.000** ecc.
Le estrazioni sono fissate ufficialmente secondo il piano.

Per la prossima estrazione di **prima** classe di questa grande lotteria in danaro **garantita** dallo Stato, vendiamo:
1 intero biglietto originale f. **3.50** v. a.
mezzo „ „ „ **1.75** „
un quarto „ „ „ **—.90** „
Tutte le commissioni impartite direttamente vengono eseguite **subito** e colla maggior cura verso la **rimessa** o **assegno postale o rivalsa** del rispettivo importo, ed ognuno riceve da noi e nelle sue proprie mani i **biglietti originali** muniti dello stemma dello Stato,
Alle commissioni verranno uniti gratuitamente i necessari piani ufficiali, dai quali risulta tanto la ripartizione delle vincite in relazione alle diverse classi, come pure i rispettivi importi delle messe. Inoltre spediamo spontaneamente dopo ogni estrazione ai nostri interessati, le liste ufficiali delle vincite.
Dietro richiesta spediamo anche prima e franco il piano ufficiale per ispezione e ci dichiariamo pronti, qualora i biglietti non convenissero, di riprenderli, avanti l'estrazione, verso rimborso dell'importo pagato.
Il pagamento delle vincite viene eseguito prontamente, secondo il piano e **sotto garanzia dello Stato.**
Il nostro banco è sempre molto favorito dalla fortuna e noi abbiamo esborsato già diverse volte ai nostri interessati delle vincite principali, fra cui di M. **250.000 100,000, 80,000, 60,000, 40,000** ecc.
Si può con sicurezza prevedere che ad **una impresa fondata sopra base tanto solida** si potrà calcolare da per tutto su vivissima partecipazione, e noi preghiamo quindi onde poter eseguire tutte le ordinazioni di farci pervenire le commissioni **direttamente, in ogni modo però prima del**
15 novembre a. c.
Kaufmann & Simon
Banchieri e Cambiavalute, Amburgo.
Ringraziamo la nostra clientela per la fiducia sinora accordataci, e siccome la nostra firma è conosciuta in **Austria-Ungheria da una lunga serie di anni**, preghiamo tutti coloro che s'interessano per una **sicuramente solida Lotteria di danaro**, nonchè coloro i quali ci tengono che i loro interessi sieno tutelati in tutte le direzioni, di rivolgersi soltanto direttamente, alla nostra firma **Kaufmann e Simon in Amburgo.**
Tutte le commissioni che ci pervengono vengono registrate subito ed effettuate immediatamente. (5364)

Voncich abbia voluto annegare nel vino il dispiacere di abbandonare la vecchia Europa ed essendosi ubriacato siasi poi addormentato sulla via, ove lo colse la tempesta di neve che infierì in quel giorno e rimase assiderato.

Anche nel Friuli ci fu una vittima del freddo: ierlaltro sul colle detto delle Erbe, ad un'ora dal Monte *Glassat*, un muratore certo Tolazzi Daniele d'anni 34, causa il freddo eccessivo, fu colto da asfissia e morì.

Anfiteatro Fenice. Peccato che il tempo, che iersera infuriava, abbia trattenuto il publico dall'accorrere più numeroso in questo teatro; peccato perchè la compagnia merita liete accoglienze.

La bella comedia di Giacinto Gallina *Una famegia in rovina* venne recitata con un affiatamento mirabile. Un bel saluto, prolungato si ebbe al suo presentarsi la signora Zanon-Paladini che recitò come sa recitare lei sola. Si distinsero pure le signore Duse, Gallina e Covi, ed il signor Enrico Gallina; applausi a tutti.

Quest'oggi due rappresentazioni. Alla recita diurna prende parte la signora Leontina Papà, e si rappresenta *La cisterna murata* con un *ovvero* spaventevole.

Di sera: *Zente refada.*

Teatro Armonia. Nella rappresentazione diurna, dedicata ai fanciulli, questi non hanno mancato ed il teatro era alla lettera affollato dai piccoli esseri giovani, che si sono immensamente divertiti alle comicità dei piccoli esseri, non altrettanto giovani, che agivano sulla scena.

Di sera, causa il violento soffio della bora, il teatro presentava parecchi vani.

Il borgomastro di Pinneberg è una fiaba di cui abbiamo dato ieri il sunto; non vi abbondano le situazioni comiche ed esilaranti come nella *Piccola Baronessa*, ma il lavoro è di particolare fatica dei nani, e ognuno di essi ha una parte spiccata. Vi si distinsero la signorina Görner sempre vispa e spigliata in vesti maschili, la vezzosa sig.na Jäger, che eseguì con molta grazia la scena d'amore col sig. Walter, e la sig.na Mahr, che per figura ci ricorda un poco la Sara Bernardt. Un vero tipo del vecchio interessato e tutto tronfio di se stesso, il signor Wolf I. e come sempre un esilarante e graziosa macchietta il signor Ebert.

Degni di nota i finali dell'atto secondo e terzo che vennero *bissati* ed un duetto fra la sig.e Görner e Mahr che fu pure replicato.

Tutto il resto della compagnia, sia piccoli che grandi, contribuì al buon esito della rappresentazione, e sarebbe desiderabile che l'orchestra avesse la stessa fusione dei piccoli attori i quali recitano senza suggeritore.

Tessuti di lana all'incanto. Il 14 corr. alle ore 10 antim. verrà tenuto presso la Dogana principale nel magazzino della ferrovia meridionale un secondo incanto per la vendita anche sotto il prezzo di stima di 119^3 chilogr. tessuti di lana, verso pronto pagamento ed immediato asporto nel porto franco.

Ove si vedrà come uno studente ginnasiale, debba perdere, contro sua voglia, una lezione. Giovanni Chiaruttini, un ragazzo sui 15 anni, dorme essieme al proprio padre presso un'affittaletti, in via Ribergo N. 6. Giuseppe Chiaruttini, il padre, è vedovo e non volendo aver seccature con quel solo figlio, va a mangiare all'osteria e a dormire dove si è detto.

In uno dei primi giorni di questo mese assieme ai due Chiaruttini dormiva, nella medesima stanza, un giovanetto da Capodistria, certo Giovanni di Andrea Potepan, d'anni 14 e mezzo.

Il 4 corr. il padre si sveglia alla sua ora solita, fa quello che deve fare, poi va per le proprie facende, lasciando a letto il suo unico rampollo, al quale raccomanda di levarsi presto e di recarsi all'ora debita alla scuola.

— Va ben papà; te sa che no shalio mai – disse il figlio salutando affettuosamente il padre.

Quest'ultimo alle 10 di mattina ritorna a casa e, con sua grande meraviglia, trova che il figlio era ancora a letto. Senza chiedere il motivo

— Mostro de poltron! – diedesi a gridare – xe diese ore e ancora te son in leto: no te se vergogni?

Il Giovannino per tutta risposta si mette a piangere; vorrebbe parlare, ma un dolore gli soffoca la parola in gola.

— Ma cosa xe nato? – ripiglia il padre, attonito per quella scena.

In quella càpita la padrona di casa, la quale, commossa pur lei, racconta che quando il povero Giovannino si era levato per vestirsi, cercò di qua e di là i suoi indumenti, ma... ma non li potè rinvenire, per cui... dovette, suo malgrado, ritornare a letto.

Ci fu un istante di completo mutismo. Il Chiaruttini padre, dritto, impalato, ora guardava il figlio, che si tergeva le lagrime con una cocca del lenzuolo, ora fissava la sedia rimasta scoperta, ove il piccolo Giovannino era solito, quando si coricava, a deporre le sue vesti. La padrona, con le mani in mano, contemplava con occhio compassionevole, ora il padre, ora il figliuolo.

— Ben, e 'ndove i xe andadi sti vistiti? – domandò il padre.

Pure questa risposta subì un ritardo: la padrona aspettava che rispondesse il Giovannino, questi attendeva che parlasse lei.

Finalmente parlò la padrona e, prima per iscusarsi – giacchè, voglia o non voglia, essa c'entrava con una certa responsabilità nell'accaduto – disse:

— Stamatina, quando che xe 'nda fora de casa quel putel che dormiva con vualtri in sta camara, mi iero in cusina e fazevo el cafè... Chi lo gavessi mai credù, cussì giovine, capaze de ste azion!

— Dunque – ripigliò il vecchio Chiaruttini, cercando concretare i fatti – quel ragazzo ga robà i vistiti de Giovanin.

— Sì..

— Eco!...

Il padre si passò la destra sulla fronte per sentire un po' di refrigerio, giacchè avrebbe dovuto comperare un vestito nuovo e, con questi lumi di luna...

— Ben, provedorò subito; za un per de braghe e facheta grossa te basta; gilè, te farò stretar el mio...

— Sì, brao papà! e i stivai?

— Cossa! anca i stivai?

— Altro, – aggiunse la padrona – anca el capel!

— Oh, fiol d'un can!

— Ma anca camisa e mudande!...

— Parfin le calze!...

— Gavevo, senti papà, anca un pochi de soldi in scarsela par comprar roba de scola.

Breve. Il Giovannino, grazie alle cure del padre, potè uscire vestito alla meglio, e per via disse al padre con tono reciso, risoluto:

— Vardo, e se lo vedo coi mii vistiti, lo fazzo menar in preson.

Senonchè il ladruncolo fu scorto in piazza della Borsa la mattina del 6 corrente. Arrestato da una guardia, fu condotto alla Polizia e fatto mutare di vestiti.

Per tale furto venne condotto ieri in Pretura per esservi giudicato.

Il ladruncolo confessò di aver preso i vestiti e di essersi recato sotto la *gloriette*, dietro la fontana del Giardino publico, e ivi, spogliatosi dei propri vestiti laceri, indossò quelli rubati e poi si lavò e pettinò in maniera che non pareva più quello di prima. Quanto ai suoi vestiti li lasciò lì.

Fu condannato a tre settimane di arresto.

Malattie contagiose. Dalle 2 pom. del 3 alle 2 pom. del 10 corr.

Colpiti: Vaiolo 22, Vaioloide 4, Varicella 7, Difterite e Croup 3.

Morti: Vaiolo 7, Difterite e Croup 2.

Uno che pensa per sè. Colla bora che soffiava ieri a tutta forza il tagliapietra Enrico Z., d'anni 20, pensava all'anima propria... ed al proprio corpo.

E mentre la gente si affannava per trovare i mezzi come coprirsi alla meglio, lui filosoficamente pensava che il miglor mezzo era di procurarsi un cappotto.

Vederlo e amarlo fu un punto solo. Lo staccò dalla mostra esterna di un negozio di vestiti in Piazzetta S. Giacomo e se ne impadronì. Erano dodici fiorini di valore e anche se nella misura non gli fosse stato adatto, al postutto egli avrebbe potuto ricavarne sempre qualche fiorino... per le legna della stufa.

Invece, per fatalità, andò a terminar male. Lui, tanto amante dei comodi della vita, dovette passare la notte nell'incomoda casa di via Tigor, ove non c'è nemmeno un po' di stufa. Anche a fare il ladro, non c'è che dire, ci sono i suoi bravi inconvenienti!

Cucina popolare. *(Pranzo ore 11 1/2 ant.)* Pasta in brodo s. 5. Riso in brodo s. 5, Manzo con patate soldi 10, Ragout con patate s. 10, Maccheroni al sugo soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3. *(Cena ore 6 pom.)* Risotto s. 10. Ragout con patate soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1475.

Lotto. Estrazioni dei 10 corr.

Vienna	9	62	13	27	38
Graz	63	23	22	25	53
Temesvar	3	61	76	18	13
Innsbruck	8	57	3	31	33

Piccola posta. Sig. C., abbiamo messo i suoi 20 soldi in una cassetta del *Pro Patria*, la qual cosa, ci pare, poteva fare anche Lei stesso.

Ogni giorno una. Dialogo d'occasione:

— Vai a vedere i nani questa sera?

— No, vado alla Fenice; per me è lo stesso, perchè se voglio veder dei nani, non ho che da guardare col cannocchiale a rovescio.

TEATRI.

POLITEAMA ROSSETTI. (Ore 7 1/2) «Ernani» opera in 4 parti.

TEATRO FILODRAMMATICO. Compagnia G. Salvini (Ore 7 1/2) «La morte civile»

ANFITEATRO FENICE. Compagnia veneziana di Enrico Gallina (Ore 3 1/2) «La cisterna murata» drama. – «La strega bianca e la strega nera» farsa. – (Ore 7 1/2) «Zente refada»

TEATRO ARMONIA (ore 8) «Il borgomastro di Pinneberg»

TELEGRAMMI DI BORSA
Servizio di notte.

Vienna 10 (ore 8 pomerid. Fuori Borsa. Credit 308.10 Staatsbahn —.— Ungh. oro 101.25.

Francoforte 10. Credit 256,87. Staatsbahn 209 62. Lombarde 86 3,4 calma.

Parigi 10 (Boulevard) 82 95, 96.85, 538 75, 25.43 Calma.

Borsa di Trieste del 10 Novembre. Borse calme, Berlino 161.90, Rubli 210 25, Vienna 308.10, 92.27, 101.25, Met. 82 05, Parigi 96 82, e qui, prezzi nominali 95 3/16-5/16.

Listino. Napoleoni 9.63. a 9.64. Zecchini 5.72 a 5.74. Lire sterline 12.15 a 12.17 Lire turche 10.93 a 10.95 Londra 121 65 a 121,85 Francia 48.10 a 48.20 Italia 47.60 a 47.70. Banconote italiane 47.60 a 47.70. Banconote germaniche 59.60 a 59.70. Rendita austriaca in carta 82.15 a 82.25 Rendita ungherese in oro 4 0/0 101.30 a 101.45 detta in carta 5 0/0 92.30 a 92.45. Credit 308.50 a 309.05 Greco 5 0/0 fr. 419 a 421 Rendita italiana 95 1/4 a 95 3/8.

Tip. del PICCOLO, dir. G. Werk.
Editore e redattore responsabile A. Rosse

☛ Informazioni sugli avvisi collettivi quando è indicato l'indirizzo al *Piccolo*, vengono date all'ufficio di amministrazione in via Nuova N. 21, pianoterra. Indicare sempre l'avviso col numero che è stampato tra parentesi.

Si ricerca per appalto una ragazza con 100 fiorini di cauzione. Indirizzo al «Piccolo» (21)

Ricercasi garzona modista. Indirizzo «Piccolo» (43)

Ricercansi fior. 600 o mille, bene garantiti, 10 per cento annui. Indirizzo «Piccolo» (55)

Si ricerca un ragazzo pasticcere, Indirizzo al «Piccolo» (72)

Maestra pianoforte, impartisce lezioni, soldi 30. Lettere «Piccolo» S. P. (46)

Ragazze sarte da donna trovano pronto collocamento. Indirizzo al «Piccolo» (1048)

Ragazzo per scrittoio, ricercasi. Nuova Agenzia, via Sebastiano 1. (79)

Abile sensale (ramo schede) ricercasi prontamente. Offerte «S. T.» al «Piccolo» (48)

Servitù raccomandabile, bonnes francesi, tedesche, soltanto presso Nuova Agenzia via Sebastiano 1. (79)

Impiegato con posto di fiducia, avendo ore disponibili, assumerebbe piccola amministrazione. Scrivere V. Z. 99, fermo in posta. qui. (69)

Nuova Agenzia, via Sebastiano 1, assume disbrigo affari, ipoteche, impiego capitali, compravendite restaurants. osterie (79)

Distinta pianista, impartisce lezioni piano, modico prezzo. Indirizzo «Piccolo» (76)

D'affittare prontamente in via Monfort 5, II piano, quartiere tre stanze parchettate a nuovo, camerino e cucina, vista stupenda sul mare, aqua in casa. Insinuarsi dal portinaio. (14)

D'affittare stanza ammobigliata, con stufa, entrata libera, via Chiozza N. 8, IV piano. (71)

D'affittare Bottega, via Stazione. Ildirizzarsi, Birraria, riva Panfili. (64)

Affittansi due stanze, Ingresso libero Farneto 1, secondo piano 7. (73)

Stanze ammobigliate d'affittare, via delle poste 10, II scala, I piano sinistra. (77)

Bottega d'affittare via Tintore N. 4. (1171)

Da Vendere mobili ed utensili da cucina. Rivolgersi S. Giovanni, (Guardiella) N. 291. (68)

Vendesi canapè, sedie, poltrona, tremò. Indirizzo «Piccolo». (78)

Pianino di buona fabbrica ed in buon stato, troverebbe compratore per spedizione. Offerte all'Amministrazione del «Piccolo» sotto T. R. 1106. (65)

Sparherd nuovo da vendere. Via Commerciale 9, I. (25)

Reisegefährte für Bosnien, gesucht Anträge «Piccolo» «Sud». (74)

Fu smarrito giovedì, nei pressi della via Navali e San Michele, un cane da caccia, caffè sauro e bianco, razza inglese, chiamasi «Furbo». L'onesto trovatore è pregato di portarlo in via Navali N. 1, ove riceverà una generosa mancia. (84)

Smarrito cane rattler, coda orecchie tagliate, color rosso. nome Joll. Portarlo via Ribergo 21 III. avrà generosa mancia. (88)

Via Torrente smarrito berretta bambino, bleu, pompone bianco. Chi l'ha trovato, pregato portarla «Piccolo». Generosa mancia. (83)

Amelia Vi adoro sempre ed anelo di vedervi presto, desolato che anche il tempo voglia congiurare contro di me (82)

Elvira scordasti totalmente chi tanto t'ama. Quella sera dell'appuntamento perchè mancasti, mi credi indegno di te? Desidero ardentemente parlarti. G.. (70)

Margherita Lunedì riscontrerotti, intanto credimi per sempre tuo, Armando. (86)

Italo Dispiacentissima vi attesi, non vi trovai, questa sera ritornerò dalle 5 alle 6: Ofelia. (81)

A. G 22 posta restante. Ritirate lettera. (14)

Sala Tersicore, Chiozza 5 Oggi ore 3 1/2 Lezione danza, ore 6 1/2, convegno danzante. Pietro Modugno, Morterra, Dallaterra. (66)

Perfetta istruzione, danza. Sala Tersicore, Chiozza 5. (66)

Sala Torrente 16. Oggi lezione 3 1/2 e 6 1/2. Maestri Kostner Medugno. (13)

Nel lavoratorio Mode di Luigia Rigotti, confezionansi cappellini a modico prezzo. Corso 18, II. (75)

Fabbrica Bastole, qualsiasi qualità Specialità cappelliere in pelle-tela, ecc. Eleganza, solidità. Prezzi da non temere concorrenza. Via Altana 1, traversale Beccherie (80)

Benvenuto nuovissima Marcia per pianoforte, di Caroli. Soldi 60. Fondaco Vicentini. (89)

A gratis prezzi correnti in apparati elettrici spedisce franco M. Ruziczka in Graz, Jakomingasse N. 1. (1137)

Cappotti per pioggia (impermeabili) presso Enrico Pegan, Palazzo Lloyd. (1093)

Carte tappezzate, paraventi, parastufe in assortimento. Bertin, Via S.ta Caterina N. 2. (1050)

Paola ved. Camerini, raccomanda il suo lavoratorio Calzetteria e maglieria. Corsia Giulia 23. (34)

Cotone preparato per turare porte e finestre, presso Fratelli Frennez, via S. Spiridione. (540)

Dindi intieri a 64, a pezzi 68 Dindiette intiere a 72 soldi il kilo si vendono presso G. Degiorgio, Piazza vecchia N 2, Rosario 54)

Mulze dolci finissime «specialità», vendonsi unicamente nella Macelleria «Stinco», Cavana 8, a soldi 68 kilo. (62)

Occasione Orologiaio, Corso 12. Vendita compra orologi. Scambio con oggetti oro, argento, gioie guaste, antiche. Compera biglietti pegno preziosi. (85)

Si verificano biglietti di lotteria a due soldi al numero. Abbonamento annuale 3 soldi. Ig. Neumann, cambia valute, via Ponterosso. (450)

Il Mercurio Via Nuova 18, porta Estrazioni Genova, Reggio, Neuchatel, Oldenburgo, Parigi 1869, 1871, Fondiario Ungherese, Banca Galiziana, Esonero. Listini completi, sorsi autentici, valori locali. Vendite, incanti di stabili, ultima settimana. Abbonamento annuo fiorini due. (87)

Domandate sempre aqua di catrame, Bondelini, soldi 60 la bottiglia. (1179)

Aqua di catrame uso Guyot, soldi 50 la bottiglia. Farmacia Rovis. (1147)

LA RINOMATISSIMA TORTA PISCHINGER
è genuina solamente quando ogni scatola porta la marca di fabbrica giudizialmente depositata altrimenti è falsificata.
Spedizione principale: VIENNA VII Burggasse 31
Deposito princ. in Trieste: GIOV. SPANGHERO, Neg. Comm. Corso 19.

PIAZZA DELLA BORSA N. 601.
FABBRICA OMBRELLI E OMBRELLINI d'ogni qualità
Eleganza.
V. Bellani & P. Minola.
NOVITÀ in BASTONI e VENTAGLI
PIAZZA DELLA BORSA N. 601.

È STATA SMARRITA
una Catena d'oro
in forma di catena da bastimento con attaccatovi un lapis in madreperla ed oro ed una chiave. Chi l'avesse trovata riceverà una mancia di **venti fiorini**, portandola **via San Giovanni N. 4**, primo piano.

TEATRO ARMONIA
Domenica 11 Novembre 1888
Sesta rappresentazione
della Compagnia dei **LILIPUZIANI**
Per la seconda volta:
Il Borgomastro di Pinneberg
Lunedì 12 Novembre
IL BORGOMASTRO DI PINNEBERG

AQUA BALSAMICA DI FIRENZE
e
POLVERE IREOS DI MARIA NOVELLA
genuina
presso ACHILLE CARBONETTI
Negozio Chincaglie e Profumerie al Corso 12.

Il Deposito di Fabriche di panno
BERNARDO TICHO
Brünn, Krautmarkt 18 A
spedisce verso rivalsa
Tagli di stoffa lana di Brünn Acquisto d'occasione. Un taglio per un completo vestito di inverno, metri 3.10 f. 5.
Tagli P anno di Brünn per un completo vestito da uomo m. 3.10 f. 3.75
Loden stiriano per mantelli da caccia e Mentschikoff m. 2.10 f. 5.
Tagli stoffa per paletot invernali Un taglio per paletot d'inverno in nero bruno e bleu m. 2 10 f. 5.50
Tagli stoffa per paletot invernali in tutti i colori, lisci e moderni, ottima qualità, un taglio m. 2.10 per un paletot completo f. 9.
Stoffa da soprabiti metri 2.0 per un soprabito completo f. 7.
☛ Campioni gratis e franco

Guanti, Calze, Polsi, Maglie di lana e cotone
per Signore, Signori e Bambini con grande scelta nel nuovo Negozio al
S. NICOLO' di E. D. RICHETTI
Via S. Antonio N. 26 (7)

VENCESLAO ZICH
I. R. Fornitore di Corte
assume qualsiasi riparazione in **pellicerie e manicotti**
a prezzi modicissimi
Via Beccherie N. 4, terzo p.

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente, quasi per incanto, colla **ESSENZA DIVINA**
Deposito da **B. Saraval**, farmacista, **dietro la loggia magistratuale.**
Guardarsi dalle mistificazioni: soltanto genuine quelle portanti il nome B. SARAVAL.

Dr. Gust. Fano
SPECIALISTA
per le malattie della pelle e sifilide
Via S. Nicolò N. 14, I.o piano
Ordinazioni dalle 3 alle 4 pom.
Gratuitamente dalle 9 alle 9 3/4 antim.

TINTORIA, LAVATURA ED ARRICCIATURA di
PIUME
Pronta esecuzione a prezzi modici
Via degli Artisti N. 3, II p.
☛ (*Accanto il Filodramatico*)

La ben nota SARTORIA di Via Farneto N. 10, I p.
dà **Vestiti** da uomo fatti e da confezionarsi, inoltre **Coperte imbottite** ed ogni sorta di **Manifatture** per la stagione
verso cassa ed a rate
a prezzi incredibilmente bassi
☛ Via Farneto N. 10, I. p.

L'ESSENZA STOMATICA del farmacista PICCOLI di Lubiana
non è un drastico che forzi le naturali funzioni organiche bensì un rimedio blando e sicuro atto a regolarle e correggerle, per cui anche prolungandone l'uso, l'organismo non ne soffrirebbe mai e neanche minimamente. Guarisce le malattie dello stomaco e basso ventre, del fegato e della milza, come pure le emorroidi, l'abituale stitichezza, l'idropisia, la dissenteria cronica ed è il miglior rimedio da darsi ai bambini contro i vermi. Viene spedita dal suo fabbricatore in scatole da 12 flaschette a f. 1.36 ... dell'importo, restando il porto a carico dei signori committenti.
In flaschette a 15 soldi si trova nella maggior parte delle farmacie di Trieste, Litorale, Istria e Dalmazia. (4761)

NELLA
NUOVA OFFELLERIA DI CARO ROEPER
N. 7 Barriera vecchia N. 7
trovasi sempre ben fornita d'ogni qualità di paste e biscottini, finissimi liquori e bibite assortite. Da oggi in poi e ogni domenica e feste i rinomati Indianer Krapfen
☛ Ai signori caffettieri e rivenditori adeguato sconto. (5326)

Debolezze
nei giovani e vecchi vengono durevolmente guarite coll'uso dei rinomatissimi PREPARATI RIGENERANTI del medico stab. sup. **Dr. Müller.** — Questi preparati ridonano al corpo infiacchito la forza giovanile, specialmente provati contro l'impotenza! Prezzo f. 3.10, per posta soldi 25 di più.
Unico Deposito nella **Farmacia S. Giorgio**, *Vienna 5, Wimmergasse N. 83*, dove sono da dirigersi le commissioni scritte.
Deposito in Trieste: **G. B. Maestri** farmacista, via Sette Fontane.

IL MIGLIORE surrogato di caffè che sia in pari tempo anche il più conveniente in prezzo è
Caffè Genuino di Hauswaldt.
Voglia dunque ogni brava massaia fare acquisto di **CAFFE' GENUINO DI HAUSWALDT** che trovasi in vendita in tutti i **NEGOZI DI COLONIALI** riposto in scatole, pacchetti, chicchere e vasi di porcellana di Carlsbad

PURO **Cacao Van Houten**
riconosciuto
il migliore { e nell'uso **il più a buon mercato**
$^1/_2$ Chilo è sufficiente pr 100 Tazze di finissima Cioccolata
Trovasi nelle farmacie, drogherie, pasticcerie e negozi di coloniali in scatole di latta del contenuto netto di $^1/_2$, $^1/_4$, e $^1/_8$ di chilo. 5318